

PRIMJER ŠKOLSKOGA ESEJA – saggio letterario ottimo

ESEMPIO DI TEMA – ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

Nella tragicità della guerra Giuseppe Ungaretti trova la necessità di un legame fraterno tra gli uomini

La poesia “Fratelli” di Giuseppe Ungaretti appartiene alla raccolta “Allegria” e viene composta nel 1916 durante il periodo della prima guerra mondiale, quando il poeta si trova volontario al fronte. La lirica riflette sul senso di comune umanità e solidarietà tra i soldati, transcendendo le barriere nazionali e individuali per toccare l’universalità dell’esperienza umana nel contesto della guerra.

La parola chiave del componimento è “fratelli” e con essa mette in luce un sentimento del tutto nuovo ma assolutamente condivisibile all’interno dell’esperienza militare. Questa, infatti, è caratterizzata da dolore e paura, sentimenti che riescono ad avvicinare le persone e a farle sentire come fratelli.

La domanda con cui si apre la lirica, “Di che reggimento siete, fratelli?”, riporta alla problematica che in una guerra tutti si sentono fratelli in quanto uomini. Attraverso questa parola viene espressa la solidarietà per la condivisione di un’esperienza così dolorosa. La domanda, quindi, mostra il sentimento di fraternità che nasce dalla stretta convivenza e dal dolore che provoca l’esperienza della guerra.

La parola “fratelli” trema nella notte perché la guerra è un luogo in cui si trae un senso di precarietà della vita, essa esprime la ricerca di un calore umano impossibile da trovare.

Nel verso 7, il poeta allude all’involontaria ribellione dell’uomo che, pronunciando la parola fratelli, si mostra consapevole della propria fragilità e cerca la salvezza nella solidarietà dei suoi simili.

In questa poesia sono presenti pochissimi segni di punteggiatura; troviamo, infatti, soltanto una virgola al primo verso ed un punto interrogativo al verso 2. L’autore riesce a creare lo stesso effetto di pausa reso dalla punteggiatura, con altri mezzi. Sono proprio gli spazi bianchi e gli ‘a capo’ frequenti che fungono da pausa creando un silenzio che esprime dolore, solitudine e solidarietà. Per questa scelta stilistica l’autore si riallaccia alla poesia ermetica, che pure nel poeta contemporaneo Eugenio Montale, si traduce in versi che prediligono l’analogia e la forza evocativa della parola.

Il tema trattato nella poesia “Fratelli” è presente anche in “Veglia” che descrive la nottata trascorsa dal poeta accanto al suo compagno morto massacrato o in “San Martino del Carso” in cui l’autore crea l’analogia tra il suo cuore e le macerie di un villaggio distrutto dalla guerra.

Ungaretti, con la sua poesia essenziale, esplora profondamente temi di fratellanza, solitudine e ricerca di senso, offrendo un potente messaggio di pace e unità.